

D.g.r. 18 giugno 2025 - n. XII/4577**Criteri e modalità per il finanziamento di interventi di ripristino attivo nei siti Natura 2000 - a valere sul Fondo nazionale per la gestione della Rete Natura 2000**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e successive modificazioni (c.d. Direttiva Habitat), relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e fauna selvatiche, che rappresenta il principale atto legislativo unionale in favore della biodiversità;
- la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- la Comunicazione (2020) 380 final - Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030 - Ripartire la natura nella nostra vita del 20 maggio 2020;
- il Regolamento (UE) 2024/1991 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2024 sul ripristino della natura e che modifica il Regolamento (UE) 2022/869;

Visti altresì:

- il d.p.r. 8 settembre 1997, n.357 «Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche» e successive modificazioni;
- il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n.184 del 17 ottobre 2007 recante «Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)»;
- la Strategia nazionale biodiversità al 2030 - adottata con decreto ministeriale n. 252 del 3 agosto 2023;

Richiamati:

- la l.r. 30 novembre 1983 n.86 «Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale», e in particolare l'art. 25bis «Rete Natura 2000»;
- il documento «Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Lombardia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027» approvato con d.g.r. XI/5028 del 12 luglio 2021, aggiornato con decreto n.16852 del 8 novembre 2024;
- la d.g.r. XII/3594 del 9 dicembre 2024 «Integrazione delle misure di conservazione delle Zone di Conservazione Speciale (ZSC) relative ad habitat e specie (allegati I e II della Direttiva 92/43/CEE)»;
- la d.g.r. XII/4008 del 3 marzo 2025 «Integrazione delle misure di conservazione delle Zone di Conservazione Speciale (ZSC) relative ad habitat e specie inseriti negli allegati I e II della Direttiva 92/43/CEE; approvazione definitiva dei format ai sensi della d.g.r. XII/3594/2024»;

Preso atto che con decreto del 29 dicembre 2023 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, pubblicato sulla G.U. n.42 del 20 febbraio 2024, sono state approvate le modalità di ripartizione del Fondo nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000, istituito ai sensi dell'art. 8 bis della legge 10 agosto 2023, n. 103 e finalizzato ad assicurare una gestione efficace dei siti afferenti alla Rete Natura 2000;

Rilevato che tale decreto specifica che il Fondo è volto a finanziare investimenti da parte delle regioni finalizzati alla realizzazione di misure di ripristino attivo e che «le regioni utilizzano le risorse del fondo per attuare investimenti finalizzati alla realizzazione di misure di ripristino attivo, da individuarsi prioritariamente tra le misure di conservazione sito specifiche già approvate con propri atti, o comunque già definite, in coerenza con il processo di individuazione di obiettivi e misure attualmente in corso, secondo la metodologia elaborata dal MASE nell'ambito della procedura di infrazione n. 2015/2163»;

Ritenuto di finanziare gli interventi di ripristino attivo nei Siti Natura 2000, a partire dalle misure di conservazione recentemente definite per le Zone Speciali di Conservazione (ZSC), come previsto dal citato decreto ministeriale, mediante l'approvazione di un bando per il finanziamento di contributi agli enti gestori di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e di Siti di Importanza Comunitaria (SIC);

Visto il documento «Criteri e modalità per il finanziamento di interventi di ripristino attivo nei siti Natura 2000» predisposto dal-

la competente Struttura Natura e Biodiversità della DG Territorio e sistemi verdi;

Ritenuto, pertanto, di approvare i «Criteri e modalità per il finanziamento di interventi di ripristino attivo nei Siti Natura 2000», allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, con una dotazione di € 738.217,30;

Dato atto che ciascun beneficiario potrà presentare un'unica domanda;

Dato atto che le risorse destinate alla presente misura trovano copertura sul capitolo di bilancio 09.05.203.016809 «Contributi statali in capitale ad amministrazioni locali per il monitoraggio e la gestione della Rete Natura 2000», per l'annualità 2025 e che per le annualità 2026 e 2027 verrà attivato il fondo pluriennale vincolato;

Valutato che i contributi stanziati non rilevano ai fini dell'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato, in quanto la finalità di tali risorse ha carattere istituzionale e di gestione territoriale;

Viste la d.g.r. del 2 agosto 2016 n. 5500, la d.g.r. del 19 dicembre 2016 n. 6000, la d.g.r. del 29 maggio 2017 n. 6642, la d.g.r. del 16 giugno 2020 n. 3238 e la d.g.r. del 29 marzo 2021 n. 4471 relative alla semplificazione dei bandi regionali;

Ritenuto di dare mandato al dirigente pro-tempore della Struttura Natura e biodiversità di predisporre e approvare un bando per l'assegnazione di contributi a favore di Enti gestori dei siti Natura 2000 ai sensi della l.r. 86/83 sulla base del citato documento «Criteri e modalità per il finanziamento di interventi di ripristino attivo nei siti Natura 2000» e di assumere ogni iniziativa in esecuzione del presente provvedimento;

Vista la l.r. del 31 marzo 1978 n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visto il Programma regionale di sviluppo sostenibile della XII Legislatura, approvato con d.c.r. XII/42 del 20 giugno 2023, e la declinazione dello stesso nel Pilastro 5 «Lombardia Green», Ambito 5.3 «Territorio connesso, attrattivo e resiliente per la qualità di vita dei cittadini», Obiettivo strategico 5.3.5 «Promuovere la valorizzazione del paesaggio e la salvaguardia della biodiversità»;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n.20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura e in particolare la d.g.r. XII/2963 del 5 agosto 2024 «XII Provvedimento organizzativo 2024»;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare il documento «Criteri e modalità per il finanziamento di interventi di ripristino attivo nei siti Natura 2000», allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di prevedere, l'imputazione della spesa complessiva di € 738.217,30 di fondi vincolati al Capitolo 09.05.203.016809 «Contributi statali in capitale ad amministrazioni locali per il monitoraggio e la gestione della Rete Natura 2000» sull'annualità 2025 e che per le annualità 2026 e 2027 verrà attivato il fondo pluriennale vincolato;

3. di dare atto che ciascun beneficiario potrà presentare un'unica domanda;

4. di dare mandato al dirigente pro-tempore della Struttura Natura e biodiversità di predisporre e approvare un bando per l'assegnazione di contributi a favore di Enti gestori dei siti Natura 2000 ai sensi della l.r. 86/83 sulla base del citato documento «Criteri e modalità per il finanziamento di interventi di ripristino attivo nei Siti Natura 2000» e di emanare tutti gli ulteriori atti attuativi del presente provvedimento;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Riccardo Perini

Allegato**TITOLO**

CRITERI E MODALITA' PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI RIPRISTINO ATTIVO NEI SITI NATURA 2000 – A VALERE SUL FONDO NAZIONALE PER LA GESTIONE DELLA RETE NATURA 2000

FINALITÀ

La Strategia Europea e la Strategia Nazionale per la Biodiversità al 2030 prevedono target di miglioramento dello stato di conservazione di almeno il 30% degli habitat e delle specie protette.

Recentemente, anche vista la nota C(2019)537 di messa in mora complementare alla procedura di infrazione 2015/2163, con la quale viene contestata la non corretta individuazione degli obiettivi di conservazione e delle misure di conservazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), sono state aggiornate le Misure di Conservazione delle ZSC di Regione Lombardia (DGR 4008/2025).

IL MASE ha istituito un fondo volto a finanziare investimenti da parte delle regioni **finalizzati alla realizzazione di misure di ripristino attivo da individuarsi prioritariamente tra le misure di conservazione sito specifiche**, trasferendo a Regione Lombardia una quota pari a € 738.217,30.

La presente scheda definisce i criteri per il finanziamento di interventi di ripristino attivo nelle ZSC e nei SIC a valere sulla quota del Fondo nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000, trasferita dal MASE a Regione Lombardia.

PRS-S DI LGS

5.3.5 Promuovere la valorizzazione del paesaggio e la salvaguardia della biodiversità

SOGGETTI BENEFICIARI

Enti gestori dei Siti Natura 2000 ad eccezione degli enti gestori privati.

DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria messa a disposizione è pari a € 738.217,30

FONTE DI FINANZIAMENTO

Risorse nazionali.

TIPOLOGIA ED ENTITA' DELL'AGEVOLAZIONE

L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto.

Il contributo minimo richiedibile per ciascun progetto è pari a € 145.000,00, mentre il contributo massimo richiedibile è pari a € 370.000,00.

REGIME DI AIUTO DI STATO

I contributi stanziati non rilevano ai fini dell'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato, in quanto la finalità di tali risorse ha carattere istituzionale e di gestione territoriale;

INTERVENTI AMMISSIBILI

Gli interventi dovranno trovare riscontro nelle misure di conservazione di cui ai format approvati con DGR 4008/2025 e nel “Quadro di azioni prioritarie PAF per Natura 2000 in Lombardia” approvato con DGR 5028/2021 e aggiornato con DD 16852 del 08/11/2024.

Alla luce delle esigenze emerse dagli obiettivi e misure di conservazione delle ZSC nonché dal PAF, gli **habitat** oggetto degli interventi finanziati dal presente bando comprenderanno i seguenti:

- 91E0 – Foreste alluviali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior*
- 91F0 – Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia*
- 3150 – Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*
- 6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*notevole fioritura di orchidee)

Le **specie** oggetto degli interventi comprenderanno le seguenti:

- 1060 *Lycaena dispar*
- 1071 *Coenonympha oedippus*
- 1167 *Triturus carnifex*
- 1215 *Rana latastei*
- 1199 *Pelobates fuscus insubricus*
- 1321 *Myotis emarginatus*
- 1323 *Myotis bechsteinii*
- 1316 *Myotis capaccinii*
- 1415 *Isoetes malinverniana*
- 1379 *Mannia triandra*

Localizzazione: gli interventi dovranno ricadere in Zone Speciali di Conservazione (ZSC) o Siti di Importanza Comunitaria (SIC) nel territorio di Regione Lombardia;

Tipologie di intervento:

- 1 Interventi finalizzati a migliorare la struttura forestale secondo tecniche di selvicoltura naturalistica
- 2 Interventi di contenimento della vegetazione arboreo-arbustiva che si insedia negli habitat prativi
- 3 Riqualficazione aree umide; contrasto alla dinamica di interrimento; contenimento specie invasive
- 4 Interventi per preservare e aumentare la disponibilità di rifugi e di aree di foraggiamento utilizzati da specie di Chiroterri.

Al termine degli interventi dovranno essere documentati i target raggiunti in riferimento a quanto previsto dalle Misure di Conservazione di cui alla DGR 4008/2025, compilando la Tabella registro interventi per l'aggiornamento del PAF nello sharepoint PAF LOMBARDIA.

Scelta delle aree: gli interventi dovranno essere realizzati in aree pubbliche.

Condizioni: Il materiale vegetale utilizzato per gli interventi deve essere costituito da specie autoctone con provenienza documentata ed adeguate al particolare ambito di intervento, comunque evitando le specie esotiche invasive di cui alla l.r. 10/2008. I progetti dovranno includere un piano di manutenzione delle opere a verde almeno quinquennale.

Il termine massimo entro cui gli interventi dovranno essere realizzati è il 30 settembre 2027.

Risorse finanziarie:

Risorse finanziarie a disposizione: € 738.217,30 appostate sul capitolo **09.05.203.016809 «Contributi statali in capitale ad amministrazioni locali per il monitoraggio e la gestione della Rete Natura 2000», nell'annualità 2025.**

Modalità di assegnazione: possono presentare domanda gli enti gestori di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC).

Ciascun beneficiario può presentare un'unica domanda.

Per ogni domanda verrà assegnato un importo minimo pari a € 145.000,00 e massimo pari a € 370.000,00.

SPESE AMMISSIBILI

Il contributo a fondo perduto può essere richiesto nella misura massima del 100% dell'importo del Quadro Economico di progetto, per la copertura dei soli costi in conto capitale (comprensivi di IVA) per la realizzazione degli interventi previsti nel paragrafo "progetti finanziabili", ai sensi dell'art. 28-sexies della L.R. 34/78.

Per costi in conto capitale si intende:

- ✓ spese di investimento;
- ✓ spese diverse da quelle di investimento.

Le spese d'investimento ammissibili sono quelle sostenute per la realizzazione delle opere di cui all'elenco Tipologie di intervento, oltre agli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Sono ammesse tra le spese di investimento anche le spese per forniture necessarie alla realizzazione dei suddetti interventi, esclusivamente se inventariabili nel patrimonio dell'ente beneficiario del contributo. Non saranno riconosciute spese per forniture inventariate da enti diversi dal beneficiario anche se gli stessi hanno realizzato gli interventi in qualità di enti attuatori.

La realizzazione dei lavori in Amministrazione diretta è consentita nei limiti della normativa nazionale e regionale vigente; in fase di rendicontazione deve essere fornita adeguata documentazione che attesti nel dettaglio la mano d'opera, i materiali e i noli utilizzati e che dimostri che tali costi non si sovrappongano alle spese di parte corrente di "funzionamento" rendicontate a R.L. Nella realizzazione dei lavori in amministrazione diretta andrà, inoltre, fornito l'Elenco Prezzi di riferimento.

Le spese ammissibili diverse da quelle d'investimento sono: progettazione, direzione lavori, collaudi, sicurezza in fase di progettazione e di realizzazione, appalto, imprevisti, consulenze tecniche e professionali, realizzazione di monitoraggi ante e post operam; tali spese, comprensive di IVA, non devono superare il 20% delle spese di investimento IVA compresa dell'importo delle spese per investimento contenute nel Quadro Economico del singolo progetto.

Le funzioni tecniche svolte dai dipendenti dell'Ente, ammissibili a finanziamento, sono esclusivamente quelle elencate all'art. 113 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 e, per essere erogate con il saldo del contributo regionale, devono essere sostenute dall'ente entro la data di consegna della rendicontazione. L'attestazione di tali spese avverrà con la consegna della copia della determina di incarico e della busta paga indicante la spesa a favore del dipendente, secondo le modalità previste dalla normativa in materia di privacy, o del mandato di pagamento.

Sono ammissibili esclusivamente le spese:

- sostenute e attestate con fatture e mandati di pagamento per la progettazione e realizzazione dell'intervento a partire dalla data di pubblicazione del Bando;
- finalizzate alla realizzazione dei progetti finanziati.

Non sono ammesse:

- le spese relative ad acquisizione di aree e di immobili;
- le spese relative a progetti consistenti in sole attività di studio e/o ricerca o comunque progetti in cui tali attività risultino prevalenti oppure progetti riconducibili ad attività di gestione o di manutenzione ordinaria;
- le spese relative ad interventi di manutenzione straordinaria su mezzi o attrezzature di proprietà dell'Ente anche se utilizzati per la realizzazione del progetto.

TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA

La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a graduatoria: le domande saranno valutate in base al punteggio totale conseguito su un massimo di 100 punti.

ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE

Le domande dovranno essere presentate esclusivamente on line sulla piattaforma informativa Bandi e Servizi;

L'istruttoria tecnica, svolta dalla Struttura Natura e Biodiversità, comprende la verifica della completezza e della validità tecnica della documentazione presentata.

L'attribuzione del punteggio di priorità secondo i seguenti requisiti 'di merito' (criteri di valutazione degli interventi e relativi punteggi) e dei criteri per l'eventuale valutazione economico finanziaria

	Criterio	Punti	Calcolo indicatore
RILEVANZA (50)	Numero di habitat e specie oggetto degli interventi	20	
	Superficie di habitat o habitat di specie interessata dagli interventi/superficie totale dell'habitat o habitat di specie	20	
	Previsione di raggiungimento del target previsto dalle Misure di Conservazione al termine degli interventi oggetto del presente Bando	Da 1 a 10	Percentuale di raggiungimento ipotizzata rispetto al target finale delle misure di conservazione
PRESENZA DI CO-FINANZIAMENTO (20)	Entità del co-finanziamento totale	Da 0 a 20	(Quota di co-finanziamento / l'importo totale del Quadro Economico di progetto) x 20 fino ad un massimo di 20 punti.
CANTIERABILITA' (30)	Il progetto è altamente cantierabile: in aggiunta allo studio di fattibilità tecnico-economico, viene allegata la progettazione definitiva e/o esecutiva per gli interventi	30	10 punti per le domande che allegano la progettazione definitiva; 10 punti per le domande che allegano la progettazione definitiva e/o esecutiva con tutte le autorizzazioni necessarie ai fini dell'approvazione; 10 punti per le domande che allegano l'atto di approvazione della progettazione definitiva e/o esecutiva;
		100	

L'istruttoria sulle domande pervenute si concluderà entro il 30 settembre 2025.

MODALITA' DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

E' prevista l'erogazione di un anticipo pari al 57% del contributo regionale entro 30 giorni dall'approvazione del decreto dirigenziale di approvazione della graduatoria.

La liquidazione del saldo del contributo regionale avverrà, previa verifica della documentazione presentata, entro 60 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate, relazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti e cartografia in formato "shapefile" georeferenziata.